

Trincee e soldati la memoria vive grazie ai bambini

► Esplorazioni, ricerche e cartelli commemorativi
il riconoscimento alla quarta elementare di Liedolo

SAN ZENONE

Dalle esplorazioni nelle trincee alle ricerche d'archivio per tener viva la memoria storica dei caduti della prima mondiale. Un grande lavoro, ma anche un lavoro "da grandi" che è stato svolto, invece, da dei frugolletti che ora frequentano la quarta elementare, ma sono partiti due anni fa per un'avventura che li ha portati a vincere un riconoscimento importante. Che premia la passione con cui loro, ma prima di tutto i loro insegnanti, hanno ripercorso le tracce di chi, nel conflitto, ha combattuto, perdendovi la vita.

IN PRIMA LINEA

Protagonista dell'esperienza la classe quarta della piccola scuola primaria di Liedolo, frazione di San Zenone, premiata per un importante lavoro di ricerca sui caduti del paese. Il progetto biennale è stato svolto in gemellaggio con la lontana scuola di Edolo in provincia di Brescia.

Ed è stato proprio per portare a termine la missione che i bambini si sono avventurati negli Archivi di Stato e in quelli storici del Comune di San Zenone, ma si sono anche addentrati nei luoghi della guerra sui colli di Liedolo dove si sono dedicati all'esplorazione di gallerie, grotte, trincee e camminamenti. Come dei veri soldati. Poi, hanno raccontato il tutto in otto cartelli commemorativi che illustrano le caratteristiche dei vari siti e offrono informazioni più approfondite sui caduti.

Il lavoro, completato nella primavera scorsa, è stato inaugurato il 13 maggio in occasione della visita del Gruppo Alpini di Edolo diretti all'adunata Nazionale di Treviso. Ma il tutto è stato anche riassunto in un libretto corredato con fotografie che ha convinto la giuria presieduta da Marco Cimmino, illustre storico bresciano, a premiare gli alunni.

IL PREMIO

«Al Progetto Edolo/Liedolo - è la motivazione - a 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale, per un'iniziativa rivolta al nobilissimo obiettivo di mantenere vive memoria e tradizione, coinvolgendo le più giovani generazioni in una diretta e personale attività volta a far sentire fortemente il legame tra gli uomini, il loro territorio ed il loro passato».

Del resto è di tutta evidenza che, «soltanto attraverso un capillare e costante lavoro di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei più giovani nel recupero e nella conservazione dei luoghi e dei temi della memoria collettiva, si può conservare integro il concetto di Patria e di identità: per questo, iniziative del genere sono esemplari ed essenziali per mantenere viva l'idea di Nazione».

**«A 100 ANNI
DALLA GUERRA
UN'ATTIVITÀ
VOLTA A FAR SENTIRE
IL LEGAME TRA UOMINI,
TERRITORIO E PASSATO»**

Non solo. Il lavoro è stato inserito nel prestigioso Premio Ifms, acronimo che sta per "Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna", un'associazione che conta 11 paesi del mondo tra cui Germania, Francia, Spagna, Austria, Stati Uniti.

LA FEDERAZIONE

Tale federazione, nata nei primi anni '50 su iniziativa di tre ufficiali, punta a riconciliare gli antichi nemici in iniziative che promuovano i valori della memoria, della costruzione della pace e della cultura della montagna.

Con i suoi oltre 400mila associati è l'unica organizzazione del suo genere nel mondo. Ed è la prima volta che tale premio, riservato a illustri studiosi, va a dei bambini. Che sono stati, oggettivamente, "grandi" e che ritireranno il tutto presso il Gruppo Alpini di Azzano san Paolo (Bergamo) il 7 aprile. Per quell'occasione da Liedolo partiranno in massa. Oltre ai bimbi e ai loro insegnanti, infatti, ci saranno anche le loro famiglie. Tutti assieme sul filo della memoria. E della pace.

Laura Bon



IL LAVORO Uno dei cartelli collocati nelle trincee esplorate dagli alunni che ora verranno premiati



TUTTA LA CLASSE La scuola primaria della frazione di San Zenone

IL GAZZETTINO

17-02-2018